

CORRUZIONE E APPALTI TRUCCATI: IN MANETTE SINDACO DI CAPISTRELLO E ALTRE 2 PERSONE

20 Novembre 2018



TAGLIACOZZO – Arresti domiciliari per il sindaco del comune di Capiستrello (L'Aquila) Francesco Ciciotti, per un ex consigliere comunale, Corrado Di Giacomo, classe '68 di Capiستrello, e per il responsabile dell'area tecnica del Comune, Romeo Di Felice, classe '59, e sospensione di un anno dall'attività professionale nei confronti di altri 14 indagati tra imprenditori, dipendenti comunali e liberi professionisti.

Questo il bilancio di un'operazione dei carabinieri che ha visto impegnati 50 militari della compagnia di Tagliacozzo (L'Aquila), coordinati dal capitano Silvia Gobbini, col supporto dei militari delle Compagnie territorialmente competenti, nelle province di L'Aquila, Roma, Firenze e Potenza.

I 17 indagati sono ritenuti responsabili, a vario titolo, di concussione, corruzione, turbata libertà degli incanti e turbata libertà del procedimento di scelta del contraente, truffa aggravata e falsità ideologica in atti pubblici in relazione, si è appreso, ad una serie di appalti pubblici che riguardano la ristrutturazione di beni comunali, in particolare del Municipio.

Ciciotti era stato eletto Il 31 maggio 2015.

Le indagini, condotte dai Carabinieri a partire dal secondo semestre del 2017, si sono concentrate sull'operato degli amministratori comunali del Comune di Capiستrello facendo emergere, riferiscono gli investigatori "gravi irregolarità" nell'affidamento di incarichi e servizi pubblici, in quanto, dalle risultanze delle indagini "venivano sistematicamente violate le norme di trasparenza e imparzialità per soddisfare interessi privati, con il risultato di realizzare un vero e proprio mercimonio della funzione pubblica".

In particolare, è stato accertato come il sindaco di Capiستrello e i responsabili dell'area tecnica e amministrativa, "abbiano agevolato e indirizzato, in favore di imprenditori e professionisti compiacenti – riferiscono i carabinieri – l'affidamento di diversi lavori pubblici per la progettazione, ristrutturazione e riqualificazione di beni comunali, tra cui il Palazzo Municipale, scuole comunali, riqualificazione viaria e il cimitero nuovo".

Nell'ambito delle investigazioni è stato anche documentato che il bando per la nomina a tempo determinato di un responsabile a cui affidare il settore dei lavori pubblici è stato pilotato per favorire l'assunzione di un professionista vicino all'amministrazione in carica; i pubblici amministratori indagati hanno posto in essere una procedura illegittima per la proroga degli affidamenti, ad alcune cooperative sociali, dei servizi di pubblico interesse.

GLI INDAGATI

Oltre al sindaco Ciciotti, all'ex consigliere Di Giacomo e al funzionario Di Felice, sono indagati e desinatarì della misura di sospensione per 12 mesi dall'attività professionale e imprenditoriale Francesca Stati, architetto 42enne di Capiستrello, Concezio Fantozzi, imprenditore 53enne di Capiستrello, Mattia Coviello, geometra 29enne di Capiستrello, Alfredo Benedetti, architetto 63enne di Roma, Antonio Basilico, imprenditore 48enne di Melfi (Potenza), Annalisa De Meis, giornalista 33enne di Capiستrello, e Angela Pollicelli, architetto 36enne nata ad Avezzano ma residente a Firenze.

Indagati anche Maurizio Moscato, libero professionista di Roma, progettista dei lavori della scuola media, Franco Spadafora,

socio di studio di Moscato, Luca Persia, 33 anni, ingegnere libero professionista di Capistrello, Francesco Vaccaro, tecnico che ha risposto a un bando per il Comune.

Poi ci sono tre dipendenti pubblici che domani saranno interrogati dal Gip per verificare la propria posizione: si tratta di Renza Di Domenico, di Capistrello, responsabile dell'ufficio amministrativo del Comune marsicano, Francesco Ruscitti, di Avezzano, dipendente dell'ufficio tecnico del Comune di Capistrello a scavalco dal Comune di Avezzano e Danilo Santirocco, di Capistrello, ex responsabile dell'ufficio tecnico del Comune marsicano.